

Un percorso di Partecipazione per le scuole Secondarie di II grado Anno scolastico 2015-16

ENTE PROMOTORE

Città Metropolitana di Firenze - A.P. Pianificazione e Gestione del Territorio
Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff

SOGGETTI COLLABORATORI

Associazioni che si occupano della sostenibilità ambientale e sociale

FINALITA'

Il progetto ha lo scopo di far riflettere la comunità scolastica su comportamenti, scelte e prassi del vivere quotidiano e su come esse incidano in forme significative sull'impatto ambientale prodotto dalla scuola. Scopo della problematizzazione di tali temi è pervenire, a seguito di un processo partecipativo e di presa di coscienza, ad azioni concrete e tangibili che procedano in direzione della progressiva riduzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e di consolidare tali risultati nel tempo. Si ritiene che ciò possa avvenire grazie ad un sistematico percorso di sensibilizzazione, conoscenza e motivazione rivolto all'insieme della comunità scolastica costituita da dirigenti, insegnanti, personale non docente e studenti. In particolare è nei riguardi degli studenti che il progetto intende intervenire con la massima efficacia con l'obiettivo di stimolarne l'attivismo, il protagonismo diretto e l'assunzione di responsabilità. Si utilizza al riguardo una metodologia che mira ad un coinvolgimento diretto degli studenti fin dalla fase di impostazione iniziale agendo nell'ambito di ogni singola scuola aderente al progetto e partecipante al percorso. Durante ciascuna fase dell'intervento si intende operare per la creazione di presupposti di continuità delle azioni nel corso degli anni. In tal modo, indipendentemente dal fisiologico ricambio della popolazione studentesca, la comunità scolastica potrà assumere stabilmente gli obiettivi dati, programmando e mantenendo un percorso teso a minimizzare "l'impronta ecologica". Il previsto processo partecipativo utilizzerà alcune delle metodologie proprie dei processi di Agenda 21 locale (ad esempio costituzione di forum, monitoraggio ambientale).

AMBITI TEMATICI

Relativamente alle tematiche che possono essere affrontate si elencano quelle di maggior interesse. La scelta può essere fatta sia in fase di adesione, sia di programmazione che in fase di avvio del progetto coinvolgendo direttamente i ragazzi:

- **Consumi energetici e risparmio;**
- **Riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata;**
- **Impronta ecologica ed uso di risorse e materiali;**
- **Acqua e risorse idriche;**
- **Acquisti consapevoli.**

IL PERCORSO EDUCATIVO

Elementi significativi

- Viene posta attenzione agli elementi di **innovazione didattica** e del processo insegnamento-apprendimento, quali le metodologie partecipative, elementi metacognitivi, la centralità del soggetto che apprende, la ricerca-insieme...
- Condivisione tra docenti e operatori didattici e focalizzazione degli **aspetti caratterizzanti dell'Educazione Ambientale (EA)** che si ritiene essere filo conduttore del progetto quali:
 - approccio sistemico;
 - acquisizione di competenze trasversali (quali *imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione;*)
 - far riflettere i ragazzi sull'impatto ambientale e sociale dei propri comportamenti;
 - utilizzo di metodologie educative laboratoriali;
 - esperienze dirette nell'ambiente (in questo progetto si tratta di ambiente scolastico);
- Condivisione efficace e continuativa tra operatori e insegnanti relativamente a: definizione della tematica da trattare in coerenza con il **curricolo didattico** della classe e i contenuti disciplinari, individuazione delle modalità più efficaci per coinvolgere la classe e la comunità scolastica, ruolo attivo degli insegnanti nelle varie fasi;
- **Flessibilità** massima del progetto che si costruisce in itinere tenendo conto di quanto emerge dal gruppo partecipante (ragazzi e docenti);
- **Integrazione** con altri progetti e soggetti in ambito scolastico o che si occupano della struttura scolastica;

- Integrazione del percorso educativo con l'**indirizzo** formativo della scuola con forte attenzione alle **competenze** professionali che i ragazzi dovranno acquisire;
- **Coinvolgimento attivo dei ragazzi** attraverso utilizzo di metodologie partecipative, lavori di gruppo a scuola e fuori dall'orario scolastico; essi sono coinvolti in prima persona in ciascuna fase del progetto e rilevante è la loro motivazione nel prepararsi per sensibilizzare il resto della scuola...;
- **Operatività**: il percorso educativo punta all'identificazione di problematiche nell'ambito dell'utilizzo di beni e risorse a scuola, che siano realmente riconosciute e sulle quali si avvii un percorso per l'identificazione di comportamenti consapevolmente riconosciuti come corretti e non avulsi dal contesto in cui si applicano ("*Buone pratiche*");
- **Documentazione** del percorso realizzata sia dai ragazzi, sia dagli insegnanti mediante Diari di bordo ed elaborati informatici (filmati, presentazioni...)

Programmazione iniziale

L'incontro di programmazione iniziale è funzionale ad:

- Esplicitare e condividere degli aspetti caratterizzanti dell'EA che si ritiene essere filo conduttore del progetto;
- Fare in modo che i docenti esplicitino il nesso tra progetto e curricolo al fine di condividere gli obiettivi curricolari e in tal senso definire la tematica più appropriata;
- Esplicitare i ruoli e gli impegni reciproci (dell'operatore e del docente) anche quantificando le ore che verranno dedicate al progetto in compresenza o dal solo insegnante;
- Verificare la possibilità di avvalersi del riconoscimento di crediti formativi al fine di un maggior livello di coinvolgimento delle scolaresche;
- Definire il numero di incontri (da 5 a 8) adeguato allo svolgimento ottimale del progetto e l'articolazione;

Programmazione in itinere

Durante l'anno vengono fatti alcuni incontri o mantenuti contatti telefonici e per mail allo scopo di:

- scambiare le informazioni relative al lavoro che stanno portando avanti i ragazzi (in autonomia e/o con il docente);
- concordare le modalità più appropriate per la prosecuzione del progetto;
- trovare una modalità per documentare il percorso realizzato (al di là della documentazione prodotta dai ragazzi) anche ai fini dell'autovalutazione e del confronto con altri docenti ed eventuale riproponibilità e trasferibilità.

Classi/gruppi partecipanti

Il progetto si rivolge prevalentemente alle classi III, IV e V, qualora però si dovesse optare per classi I o II sarà necessario definire un percorso meno impegnativo e realisticamente fattibile. Inoltre si può prevedere il supporto anche a gruppi interclasse costituiti formalmente nell'ambito scolastico sia in orario scolastico che extrascolastico.

Le fasi del percorso

In ciascuna scuola vengono proposti 5 o 8 incontri con i ragazzi condotti dagli operatori del LDA in collaborazione con i docenti e talvolta con i referenti delle associazioni o degli altri enti collaboratori. Tali incontri si svolgono presso la scuola (della durata di circa 2 ore) o presso il Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff ed hanno lo scopo di servire da stimolo e supporto allo svolgimento del progetto che prevede ulteriori momenti gestiti direttamente dai docenti aderenti.

Il percorso di Partecipazione si sviluppa in fasi ciascuna delle quali può comportare uno o più incontri con gli operatori del LDA e ulteriori incontri realizzati in autonomia dagli insegnanti. Esse sono le seguenti:

1)

PARTIAMO

Durante il 1° incontro vengono proposte attività volte a stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi al progetto e ad elaborare in maniera condivisa il percorso educativo che svolgerà nell'ambito del progetto;

2)

DOCUMENTIAMOCI

Questa fase ha lo scopo di approfondire la tematica scelta attraverso varie modalità:

- incontri sulla tematica condotti dagli operatori del LDA, presso la scuola o presso il Laboratorio Didattico Ambientale a Villa Demidoff, con uso di filmati o attività didattiche progettate specificamente;
- incontri realizzati in collaborazione con le associazioni partecipanti al progetto o con il personale tecnico delle aziende di Servizio o della stessa Città Metropolitana;
- lavoro di ricerca realizzato in autonomia dai ragazzi dopo aver costituito gruppi di interesse su sottotematiche specifiche; tale lavoro si conclude con l'esposizione ai compagni di quanto acquisito;

3)

INDAGHIAMO

Si è ora pronti ad indagare sulla sostenibilità della struttura scolastica e dei comportamenti individuali, in particolare su quanto riguarda l'argomento scelto (consumi energetici, produzione dei rifiuti e organizzazione della raccolta differenziata...). I ragazzi realizzano indagini attraverso schede di osservazione, questionari, fotografie...;

4)

AGIAMO: BUONE PRATICHE PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA SCUOLA

Dalle informazioni acquisite consegue una definizione delle problematiche e la proposta di azioni concrete per modificare i comportamenti dei ragazzi o un aspetto logistico/organizzativo della scuola.

Negli anni passati sono attuate le seguenti "*buone pratiche*":

- organizzazione di raccolta differenziata in maniera reale e efficace, in stretta collaborazione con Quadrifoglio e Publiambiente;
- diminuzione di produzione dei rifiuti (riduzione dell'uso dell'acqua in bottiglia; uso di buste di stoffa per trasporto delle merende; effettuazione di fotocopie fronte/retro, riutilizzo di fogli già stampati da un lato...);
- azioni volte a favorire il consumo di acqua di qualità (prodotta con filtri adeguati);
- azioni volte a ridurre gli sprechi energetici e porre attenzione al risparmio;
- azioni volte a ridurre gli sprechi idrici e a porre attenzione al corretto e razionale utilizzo dell'acqua;
- promozione di acquisti nell'ambito del consumo equo e solidale.

5) **COINVOLGIAMO LA COMUNITA' SCOLASTICA**

Ogni scuola aderente espone al suo interno in bacheca una locandina in cui sono riportati gli elementi significativi del progetto. E' inoltre auspicabile l'organizzazione di incontri finalizzati al coinvolgimento di tutti gli "attori" della comunità scolastica durante i quali i ragazzi direttamente coinvolti nel progetto illustrino agli altri il lavoro svolto e le azioni operative che la scuola potrà intraprendere con un generale coinvolgimento.

6) **SCAMBIAMOCI LE ESPERIENZE REALIZZATE"**

Alla conclusione del progetto, e cioè nel mese di Maggio, è previsto un incontro tra gli studenti di tutte le Scuole aderenti presso il Parco di Villa Demidoff.



INTERVENTI DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE AZIENDE DI SERVIZIO

Le **Associazioni** aderenti al progetto supportano la realizzazione dello stesso attraverso interventi tematici nelle scuole, l'organizzazione di laboratori specifici e lo svolgimento di visite di istruzione.

❖ **COLLEGAMENTI CON ALTRI PROGETTI**

Sono possibili integrazioni e sinergie con altri progetti o percorsi formativi che coinvolgono la scuola sulle stesse tematiche.

❖ **COORDINAMENTO DEL PROGETTO**

Per la buona esecuzione del progetto vengono portate avanti le seguenti azioni organizzative:

- contatti con le scuole e con le associazioni aderenti e con gli altri soggetti che collaborano al progetto (es. Uffici interni alla Città Metropolitana deputati all'attuazione delle concrete azioni avviate nelle varie scuole);
- organizzazione dell'evento finale del progetto;
- organizzazione di eventuale partecipazione ad altri eventi pubblici nei quali presentare le risultanze del progetto al fine della sua divulgazione ed estensione (ad esempio "Terra Futura"...);
- raccolta dei materiali documentari prodotti dalle scuole e stesura di schede riepilogative sulle attività condotte in ciascuna di esse.

Per contatti: LDA Villa Demidoff- Operatori Tel **0554080746/7/8** Fax 0552761262

e-mail: lda@provincia.fi.it; irene.labate@cittametropolitana.fi.it; emanuele.sbaffi@cittametropolitana.fi.it